

rir tutte le varie prodezze ed azioni militari sì dell' una, che dell' altra parte. Scrive Giovanni Villani (a), aver creduto i favj, che in comparazione dell' assedio di Troia non fosse da meno quello di Genova per le tante battaglie, che ivi succedero. Prefero i Genovesi Guelfi dominanti molte Galee de gli usciti Ghibellini, che s' erano ritirate in Lerice (b). Andarono ad Albenega, e tolsero quella Città a' nemici nel dì 22. di Giugno con darle un orrido saccheggioa senza rispetto alcuno a i sacri Templi, e con altre simili iniquit. Al grosso Borgo di Chiavari toccò la medesima sventura più d'una volta, ora da' Guelfi, ed ora da' Ghibellini. In questi tempi collegatosi co i suddetti usciti Ghibellini, e con *Matteo Visconte*, *Federigo Re* di Sicilia (c) mandò in loro aiuto quarantadue tra Galee e Legni grossi da trasporto. Allora fu così stretta per mare la Città di Genova, che non potendo ricevere più vettovaglia da quella parte, cominciò quasi a disperare. Ma il Papa e il Re Roberto, fatto un armamento di cinquantacinque Galee in Napoli e Provenza, spedirono a tempo quella Flotta, alla cui vista i Siciliani velleggiarono alla volta di Napoli, e diedero il sacco all' Isola d' Ischia. Inseguiti indarno dalla Flotta Provenzale e Napoletana, di cui era Ammiraglio Raimondo da Cardona, che poco o nulla fece in quest' Anno, tornarono dipoi a i danni di Genova.

MOSSE guerra *Castruccio* Signor di Lucca in quest' Anno nel Mese d' Aprile a' Fiorentini, e tolse loro Cappiano, Monte Falcone, e Santa Maria al Monte. Tornato poscia a Lucca senza vedere movimento de' Fiorentini, che non si aspettavano questo insulto, con cinquecento cavalli, e dodici mila fanti (d) cavalcò contra de' Genovesi Guelfi nel Mese d' Agosto. Entrato nella Riviera di Levante, se gli renderono varie Castella; e già si preparava egli a fare di più, quando gli fu recata la nuova, che i Fiorentini con grande sforzo erano entrati nel territorio di Lucca nelle contrade di Valdinievole, mettendo tutto a ferro e fuoco. Più che di fretta se ne tornò *Castruccio* indietro, e vigorosamente venne a Cappiano in sulla *Gusciana* a fronte de' Fiorentini. Quivi stettero le due Armate solamente badaluccando fino al verno, che tutti li fece tornare a casa. Essendo morto in quest' Anno nel dì primo di Maggio *Gherardo della Gherardesca*, chiamato *Gaddo*, Conte di *Donoratico*, e Signore di *Pisa*, dal Popolo Pisano in luogo suo fu eletto Signore il *Conte Rinieri* suo

(a) *Giovanni Villani* lib. 9. c. 115.

(b) *Georgius Stella Annal. Genuens. Tom. XII. Rer. Italic.*

(c) *Nicolaus Specialis* l. 7. cap. 15. Tom. X. Rer. Italic.

(d) *Giovanni Villani* l. 9. cap. 107.